

AL PALALEONESSA. Successo per la terza edizione dell'iniziativa che ha ottenuto una grande adesione

La «Smart Future Academy»: i giovani cercano l'ispirazione

Sul palco dieci «che ce l'hanno fatta», in platea 4000 studenti che si aprono al mondo:
«Bello vedere che i sogni si possono realizzare: dobbiamo trovare la forza dentro di noi»

Davide Vitacca

I «grandi» si raccontano aprendo il cuore ai ricordi e alle emozioni che, uniti alla determinazione, alla creatività e al coraggio delle scelte personali, hanno permesso loro di emergere fino a raggiungere posizioni di vertice; i giovani ascoltano cercando di captare tra le parole del racconto quelle vibrazioni positive capaci di scuotere l'animo e di spalancare una finestra di ottimismo sull'avvenire. A favorire lo scoccare dell'indispensabile scintilla alchemica ci pensa un palinsesto ispirato alla teatralizzazione del successo di stampo anglosassone e una cornice in cui per natura il pubblico è portato ad incoraggiare con applausi e grida di incitamento i campioni che calcano il terreno di gioco.

ECCO GLI INGREDIENTI essenziali della terza edizione dello Smart Future Academy, il progetto ideato dall'omonima associazione no profit per coinvolgere gli studenti delle superiori in un viaggio sentimentale e relazionale alla scoperta del proprio futuro e del talento nascosto. Al PalaLeonessa, sul campo che abitualmente ospita le prodezze degli atleti della Germani Basket, i protagonisti dell'evento sono stati dieci speaker d'eccezione scelti tra i rappresentanti del panorama istituzionale, imprenditoriale ed economico bresciano, che davanti a una calorosa platea formata da oltre 4.000 studenti (di quasi tutti i licei e gli istituti tecnico-professionali della città e della provincia) si sono alternati sotto i riflettori in una maratona verbale piuttosto atipica: dieci minuti a testa per presentarsi e illustrare le tappe della propria carriera e dispensare consigli, e cinque minuti per rispondere a bruciapelo alle do-



Alessio Lai



Simone Bertuzzo



Viola Balduchelli

mande (non sempre accomodanti) dei ragazzi «scagliate» in tempo reale via sms.

L'ONORE DI APRIRE le danze è spettato a colui che la rivista internazionale Forbes ha indicato quale under 30 tra i più influenti nell'ambito della tecnologia e dell'innovazione: il 28enne Davide Dattoli, fondatore della piattaforma di co-working Talent Gar-



L'intervento di Franco Gussalli Beretta



Winona Simoncelli



Sofia Paletti

den, capace meglio di tutti, in virtù della vicinanza anagrafica, di coinvolgere l'uditorio dialogando su temi che sono pane quotidiano di qualsiasi adolescente. A seguire Giuseppe Pasini, presidente del Gruppo Feralpi; il colonnello Gabriele Lemma, nuovo comandante del Comando provinciale dei Carabinieri; il sindaco Emilio Del Bono; Franco Gussalli Beretta, pa-

concreti o svelare i segreti del mestiere, ma far sì che gli studenti sviluppino fiducia in sé stessi e che comprendano l'importanza di viaggiare, conoscere e sfruttare in maniera consapevole il potenziale nascosto nelle tecnologie che hanno a disposizione nella vita di tutti i giorni», ha sottolineato Lili Adriana Franceschetti, ideatrice dell'iniziativa.

A COROLLARIO una serie di workshop tematici e formativi: «È bello sapere che ci sono persone che pur partendo dal basso sono riuscite a realizzare i propri sogni e a costruire qualcosa di duraturo», ha commentato Simone Bertuzzo, studente al quarto anno di meccanica all'Its Cerebotani di Lonato e con tutta probabilità futuro ingegnere nel settore dell'automotive. Dello stesso parere Alessio Lai dell'Artigianelli, che studia da elettrotecnico per entrare il prima possibile nel mondo del lavoro: «È fondamentale familiarizzare con innovazioni che riguardano la nostra quotidianità». Per Winona Simoncelli, che frequenta il quarto anno del linguistico Lunardi e sogna di diventare insegnante di francese, la ricetta fondamentale è «non arrendersi davanti alle difficoltà e trovare dentro di sé la forza per raggiungere qualsiasi obiettivo». Parere condiviso dalla compagna di classe Viola Balduchelli, aspirante avvocato, secondo cui «molto deve però essere fatto per dare più rappresentatività alle donne, valorizzare la componente femminile e ottenere piena parità di trattamento». Sofia Paletti, sempre del linguistico Lunardi, è rimasta felicemente sorpresa dall'intervento del sindaco: «Sembra che la politica non possa influenzare le nostre vite, invece la gestione della città è fatta anche di promesse che vanno mantenute». •